

Interrogazione PCI al ministro Restivo

Al ministro dell'Interno un gruppo di senatori comunisti ha presentato un'interrogazione urgente per sapere, in relazione alla morte di Giuseppe Pinelli:

1) se — di fronte al fatto inammissibile di un cittadino che trova la morte in presenza di numerosi funzionari i quali avevano, forse, il diritto di interrogarlo, ma sicuramente il dovere di garantirgli l'incolumità — ha ritenuto di disporre un'indagine amministrativa per stabilire tutte le cause e le circostanze del fatto, ai fini di perseguire ogni responsabilità anche eventualmente non penalmente rilevante;

2) se non ritenga che sia suo dovere rendere pubblici i risultati di tale indagine, non potendo certamente ritenersi soddisfatto il diritto di controllo pubblico sull'amministrazione dello Stato dal solo intervento del giudice.

« E' chiaro, infatti — prosegue l'interrogazione — che, anche se sembrano escluse responsabilità penali, come sembra doversi dedurre dalla richiesta di archiviazione del caso Pinnelli da parte del procuratore della Repubblica, continua a sussistere la possibilità di ulteriori e diverse responsabilità, che l'opinione pubblica ha ancora il diritto e l'interesse di conoscere ». L'interrogazione è firmata dai compagni Maris, Venanzi, Brambilla, Bonazzola.